◆ *Il facile successo contro il Galles aveva creato troppe illusioni Lo 0-0 rinvia la qualificazione*

◆ *Italia inesistente a centrocampo Decisive alcune parate di Buffon Secondo tempo sempre in affanno*

La Svizzera smaschera la nazionale di Zoff

Verso gli Europei, stentato pareggio azzurro

4DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

LOSANNA Sotto al pareggio, niente: brutta Italia, pessima partita, fischi e fiaschi da parte del pubblico, compresi quelli che i curvaroli nostrani riservano all'inno svizzero: nell'import-export del tifo facciamo sempre gli affari peggiori. Zoff si tiene stretto il pareggio: intravvede la qualificazione. Peccato: una vittoria non sarebbe stata impossibile contro la squadra elvetica, che non è il Galles, ma neppure il Brasile. Un successo avrebbe matematicamente qualificato l'Italia, mentre il pareggio allarga la fascia di sicurezza: con tre punti tra Danimarca (l'8 settembre) e la Bielorussia (9 ottobre), il passaggio alla fase finale dell'europeo sarà automatico. Zoff allunga la striscia positiva, è ancora imbattuto da quando governa la Nazionale: 10 partite ed equilibrio salomonico, 5 vittorie e altrettanti pareggi. Vieri, l'uomo che sbancato il calciomercato, è stato un ectoplasma: il ballo dei miliardi lo ha stordito, è comprensibile.

Il film. Primo tempo in tre atti: buona partenza dell'Italia, parte centrale con gli svizzeri più decisi, chiusura con la Nazionale in attacco. Il Signore dei Miliardi, Vieri è tutto in due passaggi nei minuti iniziali: l'illusione che possa anche segnare dura poco. Va in gol Inzaghi all'8', ma è fuorigioco. Il primo tiro vero è di Di Francesco, un destro a rientrare, fuori. Al 16' dialogo Inzaghi-Vieri: la zuccata è alta. L'Italia rallenta, la Svizzera conquista metri di campo. Al 24' Negro anticipa Vicky, al 25' la difesa azzurra si apre, ma Comisetti e Chapuisat si ostacolano. Zoff alza la voce, il torpore italiano però continua. Capocciata di Conte al 28': Huber c'è. Riecco gli svizzeri: paisà Sforza tira alto. L'Italia soffre a centrocampo: Albertini è l'uomo in meno. Per fortuna Conte è in serata: deve ricamare e lottare. Italia pericolosa solo al 45': punizione di Fuser e gran volo di Huber.

Nella ripresa, l'Italia cammina. Mai qualcosa di importante: mancano benzina, attaccanti tonici, forse anche la voglia. La Svizzera fa la sua parte: ha limiti, ma orgoglio e così all'8' Negro atterra Chapuisat in galoppata solitaria: ammonizione, forse è un'espulsione negata: il fallo era da ultimo uomo. Al 15'ottanta miliardi sotto la doccia: Zoff sostituisce Vieri con Chiesa. Esce anche Fuser: tocca a Di Livio. La musica non cambia: i suonatori hanno gli strumenti scordati. C'è solo la Svizzera, comincia la partita di Buffon. Al 20' para una sassata di Celestini, al 23' è bravissimo sul diagonale di Chapuisat che si ritrova pochi secondi dopo il pallone tra i piedi, ma sbaglia tutto. Mischione in area italiana al 29': solo molta paura. Gli ultimi momenti sono penosi per l'Italia. Si bada al sodo, cioè al pareggio. Lunga melina prima del triplice fischio, l'unica buona notizia del giorno atterra a Losanna e ci riscalda il cuore: la guerra è finita, il resto non conta.

Pagelle. Maldini e Cannavaro i migliori dell'Italia: esibizione da manuale. Conte è partito a fari spenti, ma alla distanza è stato il più bravo tra i centrocampisti. Discontinuo Fuser, strano Di Francesco, che in Nazionale non riesce mai a esprimersi ai livelli della Roma. Maluccio Albertini: la contusione rimediata nell'ultimo allenamento lo ha condizionato. Svagati i punteros: Vieri con la testa ai miliardi e sostituito dopo un'ora, Inzaghi quasi sempre per terra. Buffon è entrato in partita solo negli ultimi trenta minuti: ha fatto il suo dovere. Negro ha commesso un paio di errori, ma anche fatto un paio di recuperi importanti. Impressione finale: il problema è sempre il centrocampo. Se non si cresce in quel reparto, quest'Italia sarà sempre un'incompiuta.

SVIZZERA	0
ITALIA	0

SVIZZERA: Huber 6, Hodel 6.5, Mueller 6, Wicky 6 (25' st Haas sv), Jeanneret 5.5 (33' st Di Jorio sv), Vogel 7, Sforza 6, Rothenbuhler 6, Sesa 5.5, Comisetti 5 (16' st Celestini 5.5), Chapuisat 7

ITALIA: Buffon 7, Panucci 6 (25' st Pancaro sv), Negro 7, Cannavaro 7, Maldini 6.5, Fuser 5.5 (16' st Di Livio 6), Albertini 5.5, Conte 6, Di Francesco 5.5, Vieri 5 (16' st Chiesa 5), Inzaghi 5

ARBITRO: Poll (Inghilterra) 6

NOTE: angoli 6-2 per la Svizzera. Recupero: 1' e 3'. Ammonito: Negro per gioco scorretto. Spettatori: 24 mila.

BOBO VIERI

«L'affare è di Cragnotti»

DALL'INVIATO

LOSANNA. Doccia fredda per novanta miliardi: la corsa di Christian Vieri è durata un'ora, poi Zoff non ha sopportato più lo strazio di un giocatore frastornato da dieci giorni passati con il cellulare impazzito, il su e giù della Borsa, un presidente che ti vuole e un altro che ti dà del presuntuoso, le copertine dei giornali di mezzo mondo: non resta, per il Calciatore Viaggiatore che cambiare continente, possibilmente emisfero. Così sarà: Bobo dei Miliardi spicca il volo per l'Australia, il paese della gioventù. Laggiù il rischio maggiore è quello di incontrare un canguro: difficile però che dal marsupio spunti un microfono o un taccuino. Il messaggio prima delle vacanze è stato: «la Lazio se voleva poteva tenermi; la verità è che Cragnotti in questa operazione ci ha guadagnato quaranta miliardi». L'ultima partita della stagione, cioè quella di ieri sera, è stata una pena. Una capocciata alta, un tiro da centravanti da mille lire e non da novanta miliardi. Circolava, piena di veleno, una battuta: è già entrato nella dimensione Inter. La voglia di scappare è tanta, ma forse non si aspettava che Zoff gli avrebbe dato un benefit di trenta minuti: i tifosi-paisà lo hanno fischiato. Vieri ha provato ieri che cosa significhi essere il giocatore più pagato della storia: nessuno gli perdonerà mai nulla. Ci saranno sempre raffronti, ironie, sentenze, invidie, paragoni. Il ragazzo ha le spalle forti: dovrebbe farcela. La Milano da bere è pronta a inghiottirlo. La sfida vera è qui: lui e i suoi miliardi da una parte, Milano e tutto quello che comporta dall'altra.

S.B.

LA SITUAZIONE

Galles-ITALIA	0-2
Bielorussia-Danimarca	0-0
ITALIA-Svizzera	2-0
Danimarca-Galles	1-2
Galles-Bielorussia	3-2
Svizzera-Danimarca	1-1
Bielorussia-Svizzera	0-1
Danimarca-ITALIA	1-2
Svizzera-Galles	2-0
ITALIA-Bielorussia	1-1
ITALIA-Galles	4-0
Danimarca-Bielorussia	1-0
Svizzera-ITALIA	0-0
Galles-Danimarca	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	P	S	Rf	Rs
Italia	14	6	4	2	0	11	2
Svizzera	8	5	2	2	1	4	3
Danimarca	8	6	2	2	2	6	5
Galles	6	6	2	0	4	5	13
Bielorussia	2	5	0	2	3	3	6

04-09-99	Bielorussia-Galles	Danimarca-Svizzera
08-09-99	Svizzera-Bielorussia	ITALIA-Danimarca
09-10-99	Galles-Svizzera	Bielorussia-ITALIA

Christian Vieri, contrastato durante l'incontro Svizzera-Italia L.Bruno/Ap

IL PUBBLICITARIO

«Bobo & Ronaldo? Operazione ok ma sarà difficile gestire due stelle»

MAURIZIO COLANTONI

ROMA Vieri-Ronaldo: la nuova coppia «miliardaria» del calcio italiano. Ma la scelta di affiancare ad un Fenomeno, Ronaldo, un altro Fenomeno, Vieri, cosa porterà dal punto di vista dell'immagine, della comunicazione? L'abbiamo chiesto a Klaus Davi, esperto del settore pubblicitario e delle ricerche di mercato. «Per prima cosa direi che c'è un chiaro segnale di rilancio d'immagine da parte dell'Inter dopo un anno veramente catastrofico - spiega Klaus Davi -. Un rilancio, dal punto di vista del marketing, che significa con l'acquisto di Vieri mercato italiano, aumento degli abbonamenti. Il che in sostanza si traduce con la rassicurazione del tifoso, aspetto fondamentale per l'Inter attuale. Anche perché, ed è questo il secondo punto, Ronaldo equivale invece al marchio Pirelli, ovvero mercato mondiale ». Per questo motivo Moratti ha deciso di puntare sul centravanti biancazzurro: il problema dell'Inter era tranquillizzare il tifoso e portare un buon investimento con la compagna abbonamenti. In più, rilanciare l'immagine della società, rafforzare la squadra e rispondere all'analisi di crisi gestionale che era stata fatta. Inoltre, la scelta di potenziare la società con un «asso» del calibro di Vieri, potrebbe essere un segnale che indichi la strada della Borsa, come fece a suo tempo la Lazio, con una quotazione «al momento solo ipotetica», della società nerazzurra.

Chi gestisce queste megaoperazioni? «Le colonne portanti della società nerazzurra sono Nike e Pirelli - dice Davi -, sono i due sponsor che gestiscono, credo, questo tipo di operazioni».

E che vantaggi pubblicitari porterà l'acquisto di Vieri? «L'Inter non giocando nelle coppe - continua Davi - avrà una minor resa mediatica, meno contatti. Moratti attraverso questa operazione tenta di recuperare con un ritorno su giornali e tv».

Sia Ronaldo che Vieri sono diventati personaggi da copertina (più o meno scandalistiche), non solo per le prodezze calcistiche... Ad esempio, il Fenomeno lascia campo alla sua nuova fidanzata brasiliana, Fabiana Andrade, vista «senza veli» sulle pagine di Internet; Vieri invece su "Novella 2000" in compagnia dell'amica del cuore. Una operazione in continuo movimento da «Paperon de' Paperoni», con un unico, piccolo, problema: la gestione dei due campioni. Vieri e Ronaldo sono un grandissimo punto di forza dell'Inter, ma due leadership alla lunga, se mal seguite, possono entrare in conflitto. Ma è un rischio che l'Inter oggi corre volentieri perché, una cosa è certa: lo spettacolo sarà assicurato.

IN BREVE

«Europei» Inghilterra pari in Bulgaria

Inghilterra quasi fuori dagli «Europei». Ieri gli inglesi hanno pareggiato 1-1 con la Bulgaria e vedono Svezia e Polonia (ieri vincente contro il Lussemburgo per 3-2), il duo di testa sempre più lontano. Bene invece la Russia nel gruppo 4 che battendo l'Islanda 1-0 l'ha raggiunta in classifica, mentre la Francia battendo l'Andorra 1-0, è tornata in corsa per la qualificazione. Ora l'Ucraina che ha pareggiato 0-0 con l'Armenia è a un punto. La Danimarca, nel girone dell'Italia, ha battuto il Galles 2-0, agganciando la Svizzera al secondo posto. Gli altri risultati: Moldavia-Finlandia 0-0; Estonia-Lituania 1-2; Grecia-Lettonia 1-2; Romania Azerbaigian 4-0; Far Oer-Bosnia Erzegovina 2-2; Ungheria-Slovacchia 0-1; Albania-Slovenia 0-1; Rep Ceca-Scozia 3-2; Eire-Macedonia 1-0.

L'Under 21 stasera contro la Svizzera

Gli azzurrini di Tardelli si giocano stasera (Tmc 20,45) la qualificazione agli ottavi di finale del campionato europeo Under 21. Scendono in campo forti di cinque vittorie su cinque partite. Se dovessero battere anche gli elvetici, la promozione al turno successivo sarebbe certa. Ma anche un pari andrebbe bene. Per la qualificazione matematica in questo caso occorrerebbe attendere un'altra partita. La formazione dell'Italia: Abbiati, Rivalta, Zanchi, Mezzano, Gattuso, Zanetti, Baronio, Vannucchi, Pirlo, Comandini, Ventola.

Doppio arbitro in Coppa Italia

Il calcio italiano introdurrà a titolo sperimentale su richiesta della Fifa il doppio arbitro in Coppa Italia, a partire dagli ottavi, nella prossima stagione. Lo ha annunciato il presidente della Lega Franco Carraro.

Calciomercato Paulo Sergio al Bayern

Il brasiliano della Roma Paulo Sergio è passato al Bayern di Monaco con un contratto triennale, fino al 30 giugno 2002. Non è stata indicata la somma versata alla Roma anche se dovrebbe aggirarsi attorno ai 15 miliardi lire. Intanto è ufficiale il passaggio di Simone Inzaghi alla Lazio che verserà al Piacenza 30 miliardi di lire. Infine Michele Serena e Stefano Torrisi, a quanto si è appreso a Madrid, sono praticamente già del Parma. Oggi il club presenterà Amoroso.

A Fracascia la Merit Cup Beach Contest

Si è concluso a Cagliari la quinta edizione del Merit Cup Beach Contest". Il torneo (sfide di Beach volley e Vela) ha incoronato "King of the beach" il pallavolista Fracascia.

Pantani: «Ma quel sangue era mio?»

Ematocrito alto, il Pirata non spiega e parla di "complotto"

DALL'INVIATO
WALTER GUAGNELI

DOZZA IMOLESE . Il Pirata non torna in sella. Per il momento. Amareggiato e arrabbiato grida al complotto. La conferenza stampa contingentata (mezz'ora di domande riposte) di Monte del Re sulle colline di Imola offre un Pantani battagliero, supportato dall'avvocato Insolera che avanza più di un dubbio sul prelievo di sabato 5 giugno.

«In questo momento non penso al ritorno in sella - attacca il campione - mi prendo un periodo di riflessione per capire un po' di cose». Poi l'offensiva: «Sono stupito dei valori riscontrati. Sapevo di poter essere controllato. Ma avevo la coscienza pulita. Invece è successo qualcosa che non riesco a comprendere. Il mio staff è sempre stato attento e scrupoloso. Cosa può essere capitato? Sono stato fra i promotori, assieme a Bugno, Chiappucci, Fondriest, della grande battaglia di 3 anni fa per i controlli. Che poi si è rivelata un boomerang. Mi son fregato con le mie mani». Quel che mi urta è che molti abbiano usato la parola doping senza ascoltare la mia versione. Il vero problema in tutta questa vicenda è che c'è poca professionalità. Da parte di tutti. Le regole sono da rivedere. Ma con questo non bisogna sparare a zero senza cognizione di causa». E poi continua: «C'è qualcosa di maledettamente strano in tutta questa storia. Esser tirati giù dal letto alle 7 di con pochi minuti di tempo per prepararsi al controllo, ha tutta l'aria di un agguato. È immorale. Non c'è nulla di umano in quello che mi è stato fatto. Per vincere non ho bisogno del doping ma delle salite». Resta il 52% di ematocrito... «Non so dare spiegazioni a questo. Una cosa è certa: dopo due ore sono andato a Imola per fare in privato altre analisi e il responso è stato 48% con 16,5 di emoglobina. Tutto ok. Allora cosa dovrei pensare? Che servono nuove regole... Porto avanti battaglie per la categoria da tre anni ma nessuno mi segue. Non posso far io le regole. Devono farle persone esperte, tecnici. Non gente che lotta per una poltrona». Qui l'allusione al Palazzo inteso come Coni è chiara. Poi un altro siluro «Oggi in un convegno di ematologi sono partite critiche contro i metodi di analisi usati fino ad ora. Occorre controllare di più l'emoglobina che è poi quella che fa andare forte in bici. Insomma servono più dati. Comunque non trovo spiegazioni al fatto che due ore dopo il controllo di Madonna di Campiglio il mio ematocrito fosse a posto. Non ho avuto la possibilità di avere controanalisti. Hanno esaminato sempre la stessa provetta. Siamo sicuri che questi controlli su di me siano stati fatti non per tutelare la mia salute ma per questioni "politiche"?». «È stato un agguato e quei controlli erano "politici".

Potrà essere il pm di Trento Giardina con la sua inchiesta a svelarli? «Credo sia giusto che qualcuno, autorevole, prenda in mano la situazione».

Però la gente pensa che anche il Pirata abbia sbagliato qualcosa...«Le gente mi segue poi però leggendo i giornali viene assalita da mille dubbi. Quelle persone che mi hanno portato alle stelle mi hanno poi spinto verso il baratro.Per questo sono triste». L'ultima sciabolata alla stampa. «Ho cercato di spiegar tutto ai giornalisti ma loro mi hanno giudicato solo per un "dato". Una cosa è certa bisogna unificare regole e controlli per tutti gli sport».

L'avvocato Insolera fa leva sull'inchiesta della Procura di Trento e parla di ambiguità e singolarità della vicenda e avanza congetture e sospetti sulle modalità del prelievo di Madonna di Campiglio fino ad ipotizzare che in sangue della provetta possa non essere quello di Pantani. E il futuro del Pirata? Tour, Vuelta, campionato del mondo? «Ho il morale di uno sconfitto che non sa cosa gli sia capitato. Devo riflettere bene sul mio futuro».

RITORNA IN SELLA
Non abbandona ma non dice quando tornerà a correre: «Devo riflettere sul mio futuro»

ILCORSIVO

Manca soltanto il Grande vecchio

Ci mancavano solo i messaggi cifrati. Marco Pantani, dopo quattro giorni di doloroso black out, riapre i contatti col mondo nel modo peggiore. Allude ad oscuri complotti, accenna a inquietanti persone in lotta per il potere, fa capire insomma di essere vittima di un gioco più grande di lui. Ci manca solo il grande vecchio, come nella migliore tradizione italiana. L'unico nota rassicurante, in questo fiume oscuro che frastorna qualsiasi persona normale, è che Marco torna a correre. Quando e dove, non si sa. Ma l'importante è che lo faccia. Io ignoro, a differenza di quei beati che parlano prima di pensare, se Pantani sia innocente o colpevole. So però che ci sono delle regole, anche nel ciclismo, che vanno rispettate. Una dice che, se dopo un test della Federazione internazionale, il tuo ematocrito supera i 50, devi fermarti a scopo precauzionale. Una regola universale cui fanno eccezione solo alcuni corridori che, per ragioni fisiologiche o di altura, hanno un valore naturale di partenza più alto. Questa è la regola. E tutti devono accettarla - Pantani compreso - fino a quando non si decide di migliorla o di cambiarla. Il doping ha già fatto tanti danni, tra i quali dover sentire un campione come Marco annaspare in questa giungla di parole. Peccato, un'occasione persa. Uno come Pantani, infatti, avrebbe la statura per portare fuori il gruppo anche dall'omertà.

DARIO CECCARELLI

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 9-6-1999
CONCORSO N° 46

BARI	45	60	80	76	44
CAGLIARI	65	72	56	17	87
FIRENZE	45	16	21	86	1
GENOVA	41	89	73	83	72
MILANO	32	87	3	90	59
NAPOLI	77	13	46	82	62
PALERMO	72	87	18	34	26
ROMA	35	67	66	8	42
TORINO	83	45	54	33	28
VENEZIA	6	34	3	68	61

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE: 16 32 35 45 72 77 — JOLLY: 6

MONTEPREMI:	L.	13.778.229.265
nessun 6 Jackpot	L.	32.102.000.000
nessun 5+ Jackpot	L.	5.792.396.347
Vincono con punti 5	L.	119.810.700
Vincono con punti 4	L.	874.200
Vincono con punti 3	L.	21.400